

I POLITICI RACCONTANO PEDEMONTANA; e commenti**Il Giorno, 10 Novembre 2008 - L'assessore regionale all'AMBIENTE Massimo Ponzoni:**

“C'è la possibilità di trasferire in trincea, e non in galleria, dal 55% al 75% della tratta cesanese, con l'ipotesi anche di creare una copertura. Ma occorre la disponibilità politica per questo. Adesso non è con il populismo e con i comitati che si risolvono i problemi. In ballo ci sarebbero anche 50 milioni di euro di “opere di compensazione” destinate a Cesano: Su quelle bisogna lavorare seriamente, anziché fare barricate inutili.”

Il Cittadino, 15 novembre – Marzio Marzorati, Seveso

“Non interrata, non sopraelevata ma bensì a raso. Un progetto fattibile se le otto corsie di autostrada vengono ben nascoste dentro un cassone ricoperto da una montagna di verde, mentre sopra passerà la strada di arroccamento.”

Il Cittadino, 22 novembre – Paolo Vaghi, Cesano

“Non interrata completamente, ma quando arriva in via De Medici è ancora visibile; abbiamo chiesto di creare una curvatura sul lato opposto ai condomini... Le auto correranno a quaranta metri dalle case e non saranno visibili grazie a ...una collinetta verde. Abbiamo proposto di spostare l'accesso in autostrada in via De Medici... invece di Bovisio Masciago.”

I cittadini, n. 15 – 25 novembre 2008 periodico del comune di Cesano

Pagina 5 - Durante incontro pubblico al teatro Pedretti L'assessore regionale **Raffaele Cattaneo**, con soddisfazione del sindaco **Vaghi**, afferma che tra le ipotesi che verranno vagliate nei prossimi mesi verrà contemplata quella denominata “**B2 veloce**.”

Pagina 6,7 – Tre possibili progetti per il futuro dell'Autostrada Pedemontana. Fino al prossimo mese di marzo i tecnici della regione Lombardia studieranno ... le tre ipotesi “più calde”: quella preliminare del Cipe, quella alternativa della regione che ha allarmato l'intera città e la **B2 veloce**, sostenuta dal Comune e dai movimenti cittadini. Questa ipotesi è stata inserita da regione

Lombardia tra le alternative che verranno studiate nei prossimi tre mesi.

Sito di Cesano Maderno, gennaio 2009 – Pedemontana – Il sindaco Paolo Vaghi:

“Sono soddisfatto dell'apertura che l'assessore regionale Cattaneo ha dimostrato nei confronti di tutte le ipotesi alternative..... **l'ipotesi chiamata B2 veloce, che verrà studiata e sviluppata.**

- I **vicesindaco Grassi**: “La nostra richiesta di conoscere i flussi di traffico sulla Milano-Meda e sulla futura Pedemontana aveva lo scopo di capire se la nuova viabilità avrebbe sopportato i nuovi carichi. **Ci risulta che la sovrapposizione delle due arterie (superstrada e autostrada) non possa reggere.** Ecco perché mi sono detto favorevole a studiare un'ipotesi che prevede la riqualificazione della Milano -Meda e lo spostamento della Pedemontana su un altro tracciato”.

Il giornale di Seregno, 27 gennaio – Giacinto Mariani, sindaco di Seregno

“Sarà importante trovare il modo di non pagare. E questo deve valere per tutti i comuni che si trovano lungo la nuova autostrada, compreso Seregno. Dobbiamo lavorare tutti per questo, abbandonando posizioni di difesa del proprio orticello elettorale.”

Il progetto fantasma che vogliono adottare mette insieme le pensate dei “neo tecnici” Marzorati, Vaghi, Ponzoni, pensate prima del 25 novembre, quando al Pedretti i politici hanno intuito meglio non contrastare la reazione dei cittadini ma assecondarla **per finta**, poi negare la **B2 veloce** senza alcun studio e confronto con il lavoro di SevesoViva, contro il buon senso.

I tecnici della Regione hanno del tutto abdicato, lasciano progettare i politici.

E Mariani – Seregno, altro tecnico sui generis, che le spara grosse contro la **B2 veloce** senza confrontarsi con gli studi tecnici di Seveso viva, vuole l'autostrada gratis, a scapito dei risparmi di Cesano! Complimenti!

Le associazioni cesanesi hanno deciso di continuare l'opera di informazione con una **conferenza stampa prevista per mercoledì 4 febbraio**, una lettera di accompagnamento delle firme per Provincia e Regione, ulteriori manifestazioni di visibilità dopo le verifiche interne dei singoli comitati.